

Dal 2007 al 2012 il numero di spostamenti di persone effettuati in Italia in un giorno medio feriale è passato da 123,5 milioni a 96,5 milioni, con un calo del 21,9%. Tra gli spostamenti, quelli effettuati in ambito urbano sono passati da 76 milioni a 58,6 milioni, con una diminuzione del 22,9%. Gli spostamenti extraurbani sono calati del 20,2%, essendo passati da 47,5 milioni a 37,9 milioni. Nonostante la diminuzione degli spostamenti effettuati dagli italiani, l'auto resta comunque il mezzo di trasporto più utilizzato. Infatti in Italia nel 2012 è avvenuto in auto il 79,7% degli spostamenti urbani (nel 2007 era l'81%) e l'84,7% di quelli extraurbani (nel 2007 era l'83,9%). Questi dati emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su dati Isfort. Ad avere influito sulla diminuzione degli spostamenti nel nostro Paese è certamente la crisi economica, insieme al rincaro dei prezzi dei carburanti. Il fatto che l'auto resti in ogni caso il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani, da un lato, dipende dalle obiettive valenze positive di questo mezzo, ma, dall'altro, è legato al cattivo funzionamento dei trasporti pubblici, che non rappresentano nella maggior parte dei casi un'alternativa effettivamente praticabile all'uso dei mezzi privati.

La necessità di usare l'auto per spostarsi non è però inconciliabile con la necessità di risparmiare dovuta alla crisi economica: vi sono in fatti alcuni accorgimenti che possono permettere di rendere più economico ed ecocompatibile l'uso di mezzi privati ed anche di mezzi di trasporto pubblici a motore e di autocarri per il trasporto di merci e persone.

Dispositivi come i pneumatici ricostruiti permettono, infatti, di risparmiare sulle spese di gestione di un autoveicolo ed anche di rinviare l'esigenza di smaltimento dei pneumatici usati che possono essere ricostruiti, con evidenti effetti positivi per l'ambiente.

© riproduzione riservata
pubblicato il 13 / 03 / 2014